



[Leggi le opinioni di Marco Benedetto, Mino Fuccillo, Carlo Callieri, Sergio Carli, Mauro Coppini, Marcello Degni, Lucio Fero, Paolo Forcellini, Paolo Gentiloni, Licinio Germini, Giuseppe Giulietti, Carlo Luna, Gennaro Malgieri, Franco Manzitti, Pino Nicotri, Fedora Quattrocchi, Vincenzo Vita](#)

 Cerca

FEDORA QUATTROCCHI

0 [Tweet](#) 

Terremoto nella pianura: scosse nel ventre della terra, la valle del Po collassa



di Fedora Quattrocchi

Leggi tutti gli articoli [di Fedora Quattrocchi](#)

Nuovi Trattamenti Cancro

Tattamento in Israele, Professor Slavin
www.cancroisrael.it.com

"Non Pagare" i Debiti

Sistemi Legali per "Non Pagare" i Debiti
quando Non Riesci a Pagare!
www.AgenziaDebiti.it/non-pagare

Dimagrire con Lipo-13

Perdere il peso aggiuntivo non è mai stato
così facile! Solo € 45
Lipo-13.it/Pillola-Dimagrante

Annunci Google

Perché un terremoto in pianura? Ma non avvenivano solo in montagna? Se lo chiedono in molti, + mentre si lavora sul campo alle terre calde di Medolla, a Rendazzo, Cento, Finale Emilia, e la domanda è comprensibile: i terremoti sono percepiti come fenomeni tipici delle zone montuose, viste come strutture accresciute a forza di ripiegamenti di rocce e faglie (fratture) che sollevano le montagne stesse, e quindi a suon di terremoti.

Invece, proprio sotto la piatta pianura padana ci sono "catene montuose" ripiegate e fagliate, identiche strutturalmente alle montagne che i nostri occhi percepiscono in superficie. Queste "montagne" sepolte sono spesso sede di giacimenti e stoccaggi di gas naturale. Non è facile da immaginare e infatti per scoprirlo, nella pianura padana, ci sono volute le ricerche della industria petrolifera italiana, prima Agip poi Eni, quando Enrico Mattei iniziò a perforare a Cortemaggiore. Non è una conoscenza che risale alla preistoria, ma a poco più di cinquant'anni fa.

Si possono quindi anche capire le reazioni che si sono avute di fronte agli sprofondamenti come quello di San Carlo – Sant'Agostino in zona epicentrale emiliana. Essi sono noti da tempo come "scavernamenti". Il tragico terremoto dei giorni scorsi conferma la teoria di uno studioso modenese, morto proprio un mese fa, il prof. Maurizio Pellegrini dell'Università di Bologna, il quale, dopo decenni di meticolosi studi della geologia della pianura padana, ne comprese l'esistenza.

La teoria è tragicamente semplice ed ha trovato puntuale conferma: le scosse si verificano nel profondo della terra e le liquefazioni e gli sprofondamenti-scavernamenti, dove le prime centinaia di metri contengono sedimenti superficiali incoerenti e torba soffice (materia organica), quando le scosse sismiche arrivano in superficie perdono di consistenza e collassano come quando avete costruito un castello di carte da gioco.

La natura per certi versi è molto semplice.

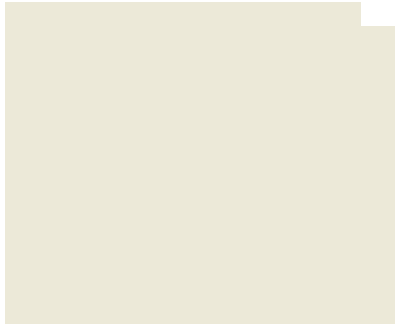
Una domanda viene a questo punto spontanea: se una sequenza sismica come quella in atto, con un evento finora massimo con magnitudo 6.0, ben risentito in tutta l'Italia settentrionale ed in parte in quella centrale, non ha comportato una fuoriuscita eclatante di metano (gas naturale) dai numerosi giacimenti e stoccaggi di gas naturale stesso della Pianura Padana, perché mai dovremmo tanto temere "a priori" e con pregiudizio, prima ancora che gli studi siano completati e siano verificate le singole specificità locali. Lo stoccaggio di metano o di CO2 nel sottosuolo in Val Padana,

dove il gas naturale è stato contenuto per centinaia di migliaia di anni, durante i quali, di queste sequenze sismiche, se ne sono avute a centinaia?

29 maggio 2012 09:42 | [Fedora Quattrocchi](#)

GRATIS LE ULTIME NOTIZIE VIA EMAIL

Per ricevere una volta al giorno le notizie di [blitzquotidiano.it](#) e l'oroscopo basta cliccare [qui](#).



I LETTORI SCRIVONO

LEGGERE ANCHE...

[Leggi tutte le notizie di Fedora Quattrocchi](#)

[Informazioni su Blitz](#) / [Mappa dei contenuti](#)

Copyright 2011 © Società Editrice Multimediale Srl